

RISARCIMENTO DANNI Accolta la richiesta dei lavoratori (esclusi però quelli di Sem), respinta quella dei sindacati

Crac Bames: sì alla costituzione di parte civile, ma a metà



Una delle tante manifestazioni di protesta dei lavoratori di Bames e Sem davanti al Tribunale di Monza

VIMERCATE (tlo) Sì alla costituzioni di parte civile, ma solo per i danni morali e solo per i lavoratori di «Bames». Una vittoria a metà per gli ex dipendenti delle società «Bames» e «Sem», che facevamo capo al gruppo «Bartolini progetti».

Nella giornata di ieri, lunedì, il giudice del Tribunale di Monza ha accolto solo parzialmente la richiesta di costituzione di parte civile con relativa richiesta di risarcimento danni, escludendo quelli materiali e soprattutto escludendo la parte dei lavoratori di Sem, una decina, e le sigle sindacali Fim Cisl e Fiom Cgil. Costituzione di parte civile che si concretizzerà se i dieci indagati per bancarotta fraudolenta, a seguito del crac, dovessero

essere in toto o in parte rinviati a giudizio. Su questo si deciderà probabilmente nella prossima udienza fissata per il 16 novembre.

Come noto le due società sono state dichiarate fallite. Centinaia di lavoratori sono rimasti per strada. A seguito del fallimento è stata avviata anche l'indagine per bancarotta fraudolenta per distrazione di fondi per decine di milioni di euro. I lavoratori ritengono d aver subito un danno che va oltre il fallimento. Da ciò la costituzione di parte civile, fatta propria anche dai sindacati.

«Siamo parzialmente soddisfatti - ha commentato **Gigi Redaelli**, ex sindacalista Fim che segue ancora da vicino la vicenda - La richiesta dei sindacati

non è stata accolta per impedimenti normativi e sulla base di quanto prevede anche la giurisprudenza. Per quanto riguarda i lavoratori, sono stati esclusi quelli di Sem (per questioni tecniche), che sono circa una decina. Mentre è stata accolta la richiesta di quelli di Bames (65 ex dipendenti), ma solo per quanto riguarda l'eventuale risarcimento del danno morale, non quello materiale per il quale è stato ritenuto sufficiente quanto previsto all'interno della procedura di fallimento. E' comunque un riconoscimento importante in attesa della decisione sul rinvio a giudizio degli indagati».

Rinvio che, anche alla luce degli elementi emersi, sembra molto probabile.